

Sono 615 nuovi casi scoperti in un giorno e si registra un'altra vittima del virus

# In Liguria il contagio ora corre meno forte ma c'è un aumento dei ricoverati: sono 266

## I NUMERI

**C**alano i positivi al Covid in Liguria, ma crescono gli ospedalizzati. C'è stato un decesso, una donna di 86 all'ospedale di Sanremo.

Dall'inizio della pandemia i morti sono 5.187. Attualmente i positivi sono 17.510, 35 in meno rispetto a ieri grazie a 649 guariti. I nuovi casi sono 615 a fronte di 4226 tamponi, 1251 molecolari e 2975 test rapidi. Il tasso di positività è del 14,55%, in discesa rispetto al 15,63% della giornata precedente e uguale al dato nazionale. I nuovi casi sono 30 nell'Imperiese, 116 nel Savo-

nese, 324 nell'area di Genova. Gli ospedalizzati sono 266, 9 in più rispetto alle 24 ore precedenti, e ci sono 10 casi gravi in terapia intensiva, lo stesso numero della giornata precedente, ma con un nuovo ingresso.

I degenti sono 30 in Asl 1, 1 in più, 56 in Asl 2, 2 in più, con 3 in terapia intensiva, 48 al San Martino, 3 in meno, con 3 in intensiva, 40 al Galliera, 1 in meno, con uno in intensiva, 4 al Gaslini, 31 al Villa Scassi, 4 in più con 1 in intensiva. I pazienti in isolamento domiciliare salgono a 17.155, 97 in più, mentre le persone in quarantena sono 1.456, erano 1.464.

La campagna vaccinale è proseguita con solo 710 somministrazioni, di cui 25 pro-



teici. A momento è stato utilizzato il 98% delle dosi consegnate. Su 3.448.927 vaccinazioni effettuate, risultano vaccinate con prima e seconda dose 1.203.893 persone, con la terza dose 964.848, solo con la prima dose 76.293 persone.

«L'attuale aumento dei contagi mette in evidenza che siamo di fronte a una variante molto più contagiosa, ma l'elemento di incertezza è rappresentato solo dai non vaccinati», ha dichiarato il sottosegretario alla Salute Andrea Costa in visita a Genova.

Intanto il direttore della Clinica di Malattie infettive del Policlinico San Martino, Matteo Bassetti, ribadisce la sua posizione sulla misura della quarantena: «Mantenere la quarantena per tutti a 7 giorni senza considerare tamponi, nuove tecnologie e differenti risposte individuali è una decisione medievale», scrive sui social, ricordando quando la Repubblica di Venezia introdusse la quarantena di 40 giorni appunto nel 1.450. ALE.PIE.—